



COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

prot. 4222

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell' art. 9, Direttiva 2001/42/CE punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma.

L'articolo 9 della Direttiva CEE, informazioni circa la decisione, dichiara:

1. gli Stati membri assicurano che, quando viene adottato un piano o un programma, le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3, il pubblico e tutti gli Stati membri consultati ai sensi dell'articolo 7 ne siano informati e che venga messo a loro disposizione:
 - a) il piano o il programma adottato;
 - b) una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redattò ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

Al punto 5.16 della d.c.r. 0351 del 13marzo 2007 si esprime che l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvede a predisporre la "dichiarazione di sintesi".

Processo integrato della Variante di Revisione al PGT e della VAS

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategia della Variante di Revisione al Piano di Governo del Territorio comune di Pian Camuno si è espletato in modo coerente rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente. Il procedimento si è sviluppato attraverso:

- fase di preparazione e orientamento;
- fase di elaborazione e redazione
- fase di messa a disposizione e pubblicazione degli atti di Variante di Revisione al PGT
- fase di adozione;

e si concluderà con:

- fase di approvazione (acquisiti i pareri e le osservazioni di competenza);
- fase di attuazione e gestione monitoraggio (successiva all'approvazione del Piano).

PROCEDURA VARIANTE AL PGT	PROCEDURA VAS
AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO <ul style="list-style-type: none">- quotidiano o periodico- avviso pubblico IL COMUNE STABILISCE ENTRO QUANDO è POSSIBILE PRESENTARE SUGGERIMENTI/PROPOSTE	
CONFERIMENTO INCARICO	
ESAME PROPOSTE/RICHIESTE ELABORAZIONE VARIANTE SI PROCEDE CON PROCEDURA DI VAS	PROCEDURA VAS
	AVVIO DEL PROCEDIMENTO <ul style="list-style-type: none">- Avviso Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia- Avviso almeno un quotidiano- albo pretorio

	- sito web SIVAS
	AFFIDAMENTO INCARICO VAS (documento di scoping, rapporto ambientale) INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS INDIVIDUAZIONE/MAPPATURA SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (obbligatori: arpa, asl, enti gestori aree protette, sovrintendenza, regione, provincia, comunità montana, comuni confinanti) INDICAZIONE MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE, DEI SINGOLI SETTORI DEL PUBBLICO, MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE (Delibera di Giunta/Consiglio Comunale)
12 NOVEMBRE 2013	<u>I CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE</u> PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO DI SCOPING
	RACCOLTA DEI CONTRIBUTI/OSSERVAZIONI DEGLI ENTI INTERESSATI, DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, DEI SOGGETTI CONIVOLTI NELLA PROCEDURA
	DEPOSITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VARIANTE/PIANO PER 60 GIORNI: <ul style="list-style-type: none"> - segreteria; - sito web comunale; - sito web SIVAS COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTO DEPOSITO <ul style="list-style-type: none"> - Avviso pubblico - comunicazione ai soggetti individuati - sito web SIVAS
	I PARERI DEVONO PERVENIRE ALL'AUTORITÀ PROCEDENTE ENTRO 60 GIORNI DALLA MESSA A DISPOSIZIONE
01 LUGLIO 2014	<u>CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE FINALE</u> (acquisizioni di parere di competenza degli enti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti).
	FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO Formulazione del Parere motivato entro 90 giorni dalla scadenza dei sessanta giorni di cui sopra.
ADOZIONE variante	ADOZIONE rapporto ambientale - sintesi non tecnica <u>DICHIARAZIONE DI SINTESI</u> illustrare il processo decisionale; esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel DdP e come si è tenuto conto del RA e delle risultanze delle di tutte le consultazioni; descrivere modalità di integrazioni del parere ambientale nel DdP.
ENTRO 90 GIORNI DALL'ADOZIONE, GLI ATTI DI PGT SONO DEPOSITATI NELLA SEGRETERIA COMUNALE	INFORMAZIONE CIRCA LA DECISIONE <ul style="list-style-type: none"> - Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - sito web comunale - sito web SIVAS
DEPOSITO PER UN PERIODO DI 30 GIORNI DEL DEPOSITO È FATTA PUBBLICITÀ: <ul style="list-style-type: none"> - BURL; - quotidiano o periodico. CONTEMPORANEAMENTE AL DEPOSITO, TRASMISSIONE DEGLI ATTI A: <ul style="list-style-type: none"> - PROVINCIA (che si esprime entro 120 giorni dal ricevimento); - ARPA (che si esprime entro 60 giorni dal deposito); - ASL (che si esprime entro 60 giorni dal deposito). 	DEPOSITO PER UN PERIODO DI 30 GIORNI. DEL DEPOSITO È FATTA PUBBLICITÀ: <ul style="list-style-type: none"> - BURL; - quotidiano o periodico. (Depositare la sintesi non tecnica presso uffici provincia e della regione) sito web SIVAS
SUCCESSIVI 30 GIORNI PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI	ENTRO I TERMINI PREVISTI DALLE SPECIFICHE NORME DI PGT CHIUNQUE PUÒ PRESENTARE OSSERVAZIONI
ENTRO 90 (120 se successivamente all'adozione si svolgono le elezioni comunali) GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI, IL CONSIGLIO	

<p>COMUNALE DECIDE SULLE STESSE, ADEGUA IL PIANO ALL'ACCOGLIMENTO DELLE STESSE, AL PARERE DI COMPATIBILITÀ ESPRESSO DALLA PROVINCIA.</p>	
<p>CONTRODEDUZIONI</p> <p>LA D.C.C. DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E DI RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI PROVINCIALI NON è SOGGETTA A NUOVA PUBBLICAZIONE</p>	<p>CONTRODEDUZIONI</p> <p>PARERE MOTIVATO FINALE DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE</p>
<p>APPROVAZIONE variante</p>	<p>APPROVAZIONE rapporto ambientale sintesi non tecnica</p> <p><u>PARERE MOTIVATO FINALE</u> <u>DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE</u></p>
<p>GLI ATTI DI PGT APPROVATI SONO DEPOSITATI PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE INVIATI PER CONOSCENZA A REGIONE E RPOVINCIA PUBBLICATI SUL WEB</p>	<p>ATTI DEPOSITATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segreteria/uffici comunali - sito web comunale - sito web SIVAS
<p>GLI ATTI DI PGT ACQUISTANO EFFICACIA CON LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO SUL BURL CHE RISSULTA SUBORDINATO ALL'OK DA PARTE DELLA REGIONE RELATIVAMENTE AGLI EDEMPIMENTI DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.</p>	

Nello specifico:

- a) in data 12.11.2013 è stata convocata, con nota n.5164 del 24.10.2013, la prima conferenza di valutazione per la quale si è stilato apposito verbale;
- b) in data 29.04.2014 è stato affisso l'avviso di deposito, presso l'Ufficio Tecnico del comune di Pian Camuno, degli atti costituenti la Variante di Revisione al PGT e la contestuale pubblicazione degli stessi, per un periodo di 60 giorni, sul sito web del comune www.comune.piancamuno.bs.it e sul sito della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas;
- c) in data 01 luglio 2014, è stata convocata, con nota n.2559 del 29.04.2014, la conferenza di valutazione finale per la quale si è stilato apposito verbale;
- d) alla data del 29.06.2014, scadenza dei 60 giorni di pubblicazione previsti dalla normativa, sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - 1) *il parere di ARPA Lombardia Class. 6.3 Fascicolo 2012/100 (ns. prot. n. 3388 del 29/05/2014) in merito alla documentazione della VAS della variante di revisione del PGT pubblicata sul sito Sivas il 29/04/2014 ;*
 - 2) *la richiesta prot. n. 3757 del 18/06/2014 da parte dell'Amministrazione Comunale di rivalutazione corrispettivo per standard qualitativo;*
 - 3) *il parere della Comunità Montana di Valle Camonica prot. n. 0006108/6.1/FBM del 18/06/2014 (ns. prot. n. 3806 del 19/06/2014) in merito alla documentazione della VAS della variante di revisione del PGT pubblicata sul sito Sivas il 29/04/2014;*
 - 4) *il parere della Provincia di Brescia prot. n. 80538/2014 del 26/06/2014 (ns. prot. n. 3950 del 27/06/2014) in merito alla documentazione della VAS della variante di revisione del PGT pubblicata sul sito Sivas il 29/04/2014 ;*
- e) successivamente alla data del 29.06.2014 sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - 1) *parere della Soprintendenza prot. n°MBAC – DR – LOM – TUTBAP 00072224 del 02.07.2014, (ns. prot. n. 4042 del 02/07/2014) Cl. 34.19.01/4.10;*
 - 2) *parere dell'ASL di Valle Camonica, prot. n°19384/14 del 02.07.2014 (ns. prot. n. 4094 del 04/07/2014);*

Soggetti coinvolti

L'iter di redazione della Variante di Revisione del PGT e la contestuale implementazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ha visto il coinvolgimento degli enti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati fin dalle prime fasi di costruzione della Variante di Revisione al PGT approvato nel marzo 2008;

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Brescia

A.S.L. di Vallecamosonica

Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

Regione Lombardia

Provincia di Brescia

Comunità Montana di Valle Camonica

Comune di Artogne

Comune di Pisogne

Comune di Rogno

Comune di Costa Volpino

Autorità di Bacino

FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE IN SPECIFICI SETTORI AMBIENTALI

Tecnico competente in materia geologica e sismica

Tecnico competente in materia acustica

Contributi partecipativi e pareri espressi

Pareri pervenuti:

- 1) *il parere di ARPA Lombardia Class. 6.3 Fascicolo 2012/100 (ns. prot. n. 3388 del 29/05/2014) in merito alla documentazione della VAS della variante di revisione del PGT pubblicata sul sito Sivas il 29/04/2014 ;*
- 2) *la richiesta prot. n. 3757 del 18/06/2014 da parte dell'Amministrazione Comunale di rivalutazione corrispettivo per standard qualitativo;*
- 3) *il parere della Comunità Montana di Valle Camonica prot. n. 0006108/6.1/FBM del 18/06/2014 (ns. prot. n. 3806 del 19/06/2014) in merito alla documentazione della VAS della variante di revisione del PGT pubblicata sul sito Sivas il 29/04/2014;*
- 4) *il parere della Provincia di Brescia prot. n. 80538/2014 del 26/06/2014 (ns. prot. n. 3950 del 27/06/2014) in merito alla documentazione della VAS della variante di revisione del PGT pubblicata sul sito Sivas il 29/04/2014 ;*
- 5) *parere della Soprintendenza prot. n°MBAC – DR – LOM – TUTBAP 00072224 del 02.07.2014, (ns. prot. n. 4042 del 02/07/2014) Cl. 34.19.01/4.10;*
- 6) *parere dell'ASL di Valle Camonica, prot. n°19384/14 del 02.07.2014 (ns. prot. n. 4094 del 04/07/2014);*

Alternative/strategie di sviluppo

La trattazione delle alternative di possibile sviluppo delle previsioni del territorio del comune di Pian Camuno, sviluppa dalla cosiddetta "alternativa zero", ovvero dallo stato di fatto, dall'attuale assetto della pianificazione.

L' "alternativa zero" coincide con la presa d'atto dei diritti acquisiti, ovvero la possibilità di attuazione delle previsioni edificatorie in essere, confermando complessivamente l'eredità pianificatoria.

Parallelamente all' "alternativa zero" nel processo di redazione e predisposizione della Revisione del PGT, sono stati considerati ulteriori assetti di sviluppo ed evoluzione.

Scenario n.1

riconferma delle sole previsioni in essere del PGT vigente non ancora attuate e quindi risposta negativa a tutte le nuove richieste di trasformazione presentate dai cittadini.

Scenario n.2

Approfondire a livello analitico e normativo gli aspetti di tipo paesistico ambientale in accordo con le normative vigenti di adeguamento del Piano al PTR e la definizione dello schema di Rete Ecologica Comunale: definizione di un nuovo apparato normativo che sia finalizzato ad obiettivi di tutela e valorizzazione paesistico ambientale, definizione di principi di compensazione e mitigazione.

Scenario n.3

costruire un Documento di Piano nel quale le previsioni di sviluppo rispondono positivamente alle richieste di trasformazione presentate dai cittadini sia di tipo residenziale sia di tipo produttivo.

Scenario n.4

limitare l'espansione residenziale e produttiva ai margini del costruito rispondendo alle esigenze edificatorie compatibili con gli approfondimenti di tipo paesistico-ecologico-ambientale (adeguamento del PGT al PTR – Rete Ecologica)

La Variante di Revisione ha optato per l'approfondimento degli scenari scenario n. 2-4 finalizzato ad accogliere positivamente le richieste di sviluppo dei privati cittadini compatibilmente con le verifiche di tipo paesistico ambientale oggetto di approfondimento: adeguamento del PGT al PTR e studio di approfondimento della Rete Ecologica Comunale.

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

I singoli ambiti di variante vengono analizzati con estratti cartografici dello stato di fatto e delle nuove previsioni (si veda sezione Schede di valutazione degli ambiti di trasformazione), nonché secondo i parametri raccolti nella seguente tabella:

PARAMETRI DESCRITTIVI	
collocazione/descrizione dell'ambito di variante	Descrizione
destinazione d'uso attuale	residenziale, produttiva, agricola
parametri quantitativi	
St complessiva ambito di variante	Mq
abitanti equivalenti insediabili	ab eq
stato dei sottoservizi (fognatura, acquedotto)	ambiti serviti e non serviti da sottoservizi
superfici sottratte ad aree di rispetto dell'abitato	Mq
superfici sottratte/aggiunte ad aree agricole	Mq
CRITICITÀ E SENSIBILITÀ AMBIENTALI	
COERENZA INTERNA	
sensibilità paesistica	classe di sensibilità paesistica
interferenza con componenti paesistiche di PGT	componenti individuati all'interno delle carte condivise del paesaggio del PGT
compatibilità con studio geologico	classe di fattibilità geologica
compatibilità con studio di zonizzazione acustica	classe acustica
COERENZA ESTERNA	
interferenza con aree vincolate	vincoli ambientali e territoriali
interferenza con componenti del PTR	elementi di rilevanza paesaggistica eventualmente indicati nel PTR
interferenza con componenti del PTCP	elementi di rilevanza paesaggistica eventualmente indicati nel PTCP
PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
compensazioni e mitigazioni	proposta di eventuali interventi di compensazione e mitigazione; prescrizione di eventuali analisi di approfondimento in sede di attuazione.

Parere motivato

Gli atti di piano adottati sono accompagnati dall'espressione del parere motivato, al quale si rimanda per l'illustrazione di come si è tenuto conto delle osservazioni di enti territoriali e competenti in materia ambientale, quale sintesi delle indicazioni/osservazioni pervenute in sede di sviluppo del procedimento di valutazione ambientale ed in particolare in sede di Conferenza di Valutazione Ambientale finale (II

conferenza di Valutazione).

Misure previste in merito al monitoraggio

Gli effetti complessivi delle previsioni di Variante di Revisione al PGT valutano la pressione del Piano sul territorio e derivano dalla somma delle singole valutazioni delle aree. È stato individuato un set di indicatori di stato e pressione capaci di rendicontare gli effetti attuativi della pianificazione sui principali sistemi ambientali; tali indicatori, che dovranno essere riferiti agli abitanti equivalenti, possono essere riassunti nella tabella sotto riportata per la quale l'elenco dei parametri ambientali può essere aggiornato in riferimento alla possibilità di reperire studi e dati affidabili.

TEMATICA MONITORATA 1. AREE EDIFICABILI

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO Occupazione di suolo: avere un controllo, in termini quantitativi e temporali, delle aree di nuova edificazione previste dal Piano PGT e dalla Variante V1 effettivamente realizzate

INDICATORE area edificata (intervento edilizio diretto)
lottizzazione avviate

UNITÀ DI MISURA num, mq

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO Indicazione del numero di lottizzazione che verranno effettivamente avviate in fase di attuazione del Piano di Governo del Territorio e della Variante V1; sarebbe interessante stimare la percentuale, rispetto al totale dell'area destinata a nuove lottizzazioni, effettivamente realizzata nell'arco di un anno.

TEMATICA MONITORATA 2. SERVIZI

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO Stimare, rispetto agli obiettivi specifici preventivati ed economicamente sostenibili, l'entità delle strutture e degli spazi destinate ai servizi pubblici effettivamente realizzati

INDICATORE Attrezzature di interesse comune
Attrezzature istruzione
Spazio libero collettivo
Verde pubblico e attrezzato
Sport e tempo libero
Edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi
Attrezzature tecnologiche, distributive, isola ecologica
Parcheggi pubblici
Piste ciclabili
Marciapiedi

UNITÀ DI MISURA mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
m lineari/anno
m lineari/anno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO Indicazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico realizzate nell'arco dell'anno in relazione anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche

TEMATICA MONITORATA 3. SVILUPPO AREE AGRICOLE/ VERDI

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO Valutare l'incremento/ variazione della superficie a destinazione agricola/verde. Sono da intendersi le aree destinate a colture specializzate quali frutteti o altre coltivazioni.

INDICATORE Incremento percentuale di superficie annua dedicata alle aree agricole colture specializzate.

UNITÀ DI MISURA mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
mq/anno
m lineari/anno
m lineari/anno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO Indicazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico realizzate nell'arco dell'anno in relazione anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche

TEMATICA MONITORATA**4. MATRICE ACQUE****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO
INDICATORE**Definizione della qualità delle acque reflue urbane allo scarico.
Definizione di flussi di massa per ammoniaca, nitriti, nitrati, BOD, COD, fosforo tot.
Numero di impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F.**UNITÀ DI MISURA**Numero di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche <50 AE su suolo
Kg contaminante/ ab*anno
N° impianti
N° autorizzazioni**ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

L'attività di monitoraggio consiste nel controllare le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e domestiche nonché la qualità/composizione dell'effluente

TEMATICA MONITORATA**5. SERVIZI DEL SOTTOSUOLO****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Controllo degli interventi di manutenzione e sostituzione delle tubazioni delle reti fognarie in relazione alla posa di reti separate tra acque bianche e nere.

INDICATOREIndagine relativa agli interventi di miglioramento della rete idrica.
popolazione connessa alla rete fognaria
rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere
manutenzioni vasche di accumulo**UNITÀ DI MISURA**nuovi pozzi e/o sorgenti per captazione di acqua potabile
%
m/anno
numero
numero**ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

Anche in relazione alle indicazioni del P.R.R.A., nel medio-lungo periodo dovrebbero essere predisposte reti fognarie separate per le acque bianche e nere e convogliate interamente al depuratore consortile di Costa Volpino; il monitoraggio proposto consentirebbe una visione della situazione in essere e della sua evoluzione nel tempo. La rete dell'acquedotto verrà interessata da alcuni interventi di manutenzione e potenziamento che saranno oggetto di osservazione.

TEMATICA MONITORATA**6. CONSUMO DI RISORSA IDRICA****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

Rilevare nel periodo di gestione del PGT e delle relative Varianti il consumo di risorsa idrica anche in relazione all'attuazione ed alla edificazione degli AdT previsti

INDICATORE

Rilievo consumi procapite annui

UNITÀ DI MISURA

mc/ab*anno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

/

**TEMATICA MONITORATA
COMUNALE****7. ATTIVITÀ INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**

L'Amministrazione Comunale intende censire le ditte produttive e artigianali presenti sul territorio; l'indagine permetterà una ricognizione del numero di ditte, della situazione relativa ai processi di produzione, del sistema di smaltimento dei rifiuti, degli scarichi.

INDICATOREditte presenti
ditte con certificazioni ambientali
ditte insalubri di I classe (aggiornamento proposta di classificazione A.S.L. 2002)**UNITÀ DI MISURA**numero
numero
numero**ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

L'Amministrazione Comunale sta provvedendo ad effettuare indagini di monitoraggio relativamente alle ditte artigianali/industriali presenti sul territorio comunale.

NOTEARPA: In ragione delle numerose ditte artigianali/industriali presenti sul territorio, in particolare nell'area di fondovalle, ARPA ravvisa l'opportunità di "rendere più puntuale il monitoraggio per l'area industriale, in ragione delle 166 ditte presenti sul territorio" – verbale I Conferenza di Valutazione.**TEMATICA MONITORATA****8. QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AREA INDUSTRIALE****OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO**
fondovalle)

Controllo della qualità delle acque sotterranee (in particolare nella zona di

INDICATORE

Parametri chimici

UNITÀ DI MISURA

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

/

TEMATICA MONITORATA	9. QUALITÀ DELL'ARIA IN ZONA INDUSTRIALE
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Controllo della qualità dell'aria Segnalazione di eventuale raggiungimento dei valori di soglia o di allarme relativi alla concentrazione di inquinanti Parametri di qualità dell'aria
INDICATORE	---
UNITÀ DI MISURA	/
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	<u>Ufficio tecnico</u> : è stato effettuato a fine novembre 2010, per una settimana, un monitoraggio di qualità dell'aria in zona industriale: i dati saranno probabilmente a disposizione entro la fine dell'anno 2010.
PRECISAZIONI	
TEMATICA MONITORATA	10. RIFIUTI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Quantificare la variazione della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato (auspicabile aumento dei valori percentuali); Stimare la quantità di rifiuti conferiti alla nuova piattaforma ecologica per frazione merceologica.
INDICATORE	rifiuti prodotti rifiuti raccolti in modo differenziato quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica
UNITÀ DI MISURA	Quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica suddivisi per frazione merceologica kg/ab*gg %
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	kg/ab kg/ab Registrazione dei valori relativi alla produzione dei rifiuti a livello comunale (in relazione anche alle espansioni previste dal piano) e stima della variazione dell'entità di raccolta differenziata sul territorio comunale (frequenza annuale/semestrale)
TEMATICA MONITORATA	11. ENERGIA ALTERNATIVA
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Stimare, rispetto alle nuove edificazioni, la sensibilità dei privati cittadini alle problematiche ambientali quantificando gli edifici realizzati con criteri e tecnologie di risparmio energetico.
INDICATORE	Edifici (nuovi e o ristrutturati) realizzati secondo criteri di risparmio energetico (Classificazione energetica degli edifici) Edifici/anno (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari e/o fotovoltaici Edifici/anno con impianti dotati di caldaie a condensazione
UNITÀ DI MISURA	Num. di edifici/anno Num. di edifici/anno Num. di edifici/anno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/
TEMATICA MONITORATA	12. ENERGIA TERMICA
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Raccogliere dati relativi al consumo di gas metano
INDICATORE	Consumo pro-capite annuo di gas metano
UNITÀ DI MISURA	mc/ab*anno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/
TEMATICA MONITORATA	13. ENERGIA ELETTRICA
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Raccogliere dati relativi al consumo di energia elettrica
INDICATORE	Consumo pro-capite annuo di energia elettrica Percentuale copertura apparecchi illuminanti a basso consumo pubblici impiegati in luogo pubblico
UNITÀ DI MISURA	kwh/ab*anno n. apparecchi a basso consumo/n. apparecchi totali
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/
TEMATICA MONITORATA	14. TRASPORTI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Raccogliere dati relativi al trasporto pubblico locale
INDICATORE	Numero di corse urbane mezzi pubblici Numero di corse interurbane mezzi pubblici
UNITÀ DI MISURA	N° corse/giorno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO N° corse/giorno
L'attività di monitoraggio consiste nella ricognizione della consistenza del sistema di trasporto pubblico

TEMATICA MONITORATA 15. ALLEVAMENTI

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO Aggiornare i dati a disposizione in termini di consistenza degli allevamenti presenti sul territorio comunale
INDICATORE numero annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini)
NITÀ DI MISURA superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici
num / anno
ha
/

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
TEMATICA MONITORATA 16. TORRENTE RONCAGLIA

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO Verificare la concreta realizzazione di interventi di sistemazione e manutenzione dell'alveo del torrente, soprattutto nel tratto più a monte, con eventuale ricorso ad opere di ingegneria naturalistica.
INDICATORE Controllo della qualità delle acque del torrente
Interventi di manutenzione e sistemazione dell'alveo e del sistema delle briglie.
NITÀ DI MISURA Parametri chimico-fisici indici di qualità delle acque fluviali
numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO Sul medio-lungo periodo si prevedono interventi di risanamento e miglioramento delle condizioni idrauliche, ambientali ed ecologiche del torrente Roncaglia (in relazione anche a quanto previsto dal P.R.R.A.).

TEMATICA MONITORATA 17. RISCHIO IDROGEOLOGICO

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO Controllo del rischio idrogeologico
INDICATORE Interventi di consolidamento dei fenomeni franosi e di dissesto
NITÀ DI MISURA numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO Controllo della realizzazione degli interventi a monte dell'abitato di Pian Camuno finalizzati alla riduzione del rischio connesso alle attività franose potenzialmente inescabibili sul versante Pelucco e valle Roncaglia alla sinistra orografica del fiume Oglio.

Pian Camuno, 10.07.2014

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
Dott. Marino Bernardi

